

Elenco

La Repubblica Liguria 29 marzo 2023 Bonsignore 'Più specializzandi non bastano a risolvere la carenza di medici'.....	1
La Repubblica Liguria 29 marzo 2023 Minori, cresce il disagio mentale, aumentano i ricoveri al Gaslini.....	3
Il Secolo XIX 29 marzo 2023 Alimentazione corretta, molti giovani interessati al piano della Croce Rossa.....	4
Il Secolo XIX 29 marzo 2023 Covid, casi in calo.....	5
Il Secolo XIX 29 marzo 2023 Psichiatria, un assunto.....	6
Il Secolo XIX 29 marzo 2023 Regole anticorruzione, la Asl adotta nuove norme.....	7
La Nazione 29 marzo 2023 Concorso in Asl 5, servono 4 autisti.....	8
La Nazione 29 marzo 2023 Trentadue infermieri per l'ospedale Gaslini.....	9

Bonsignore

“Più specializzandi non bastano a risolvere la carenza di medici”

«Il ministero aumenta i posti a numero programmato delle matricole di Medicina, ma l'effetto è che, oggi, non risolviamo la carenza di medici e invece, tra dieci anni, avremo una bolla occupazionale»: il presidente degli Ordini dei Medici, Alessandro Bonsignore, ieri, come referente nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici (Fnomceo) per i rapporti con il ministero della Salute per il calcolo dei fabbisogni di Medici e Specialisti, ha partecipato a una delle riunioni conclusive con Regioni e ministero proprio per formalizzare l'ampliamento del numero programmato per le matricole di Medicina, con effetto anche sull'Università di Genova, come ha anticipato a *Repubblica*, il rettore *Federico Delfino*, con un aumento di 45 posti al primo anno, mentre per le scienze infermieristiche i posti

di **Michela Bompani**



▲ Il presidente
Alessandro Bonsignore, alla guida dell'Ordine dei Medici

saranno 90 in più.

Presidente Bonsignore, perché se servono più medici non è una buona notizia l'aumento degli studenti a Medicina?

«Perché aumentare del 15% la quota di nuove immatricolazioni a Genova, nel numero programmato, non risolve la carenza di medici attuali. Lo scorso anno, come Federazione nazionale degli Ordini dei Medici avevamo chiesto di programmare immatricolazioni per 13mila studenti in Italia, le Regioni avevano chiesto 16.354 posti, il ministero alla fine ne concesse 14.470. Ci aspettiamo ora un nuovo aumento, con la ricaduta a Genova di 45 posti in più, rispetto ai 300 immatricolati nuovi dello scorso anno. Le nostre richieste non sono casuali: applichiamo un coefficiente di proiezione sulle esigenze del futuro, visto che chi si iscrive al prossimo anno accademico



diventerà medico tra dieci anni. Quest'anno le Regioni hanno chiesto 17.785 posti, la Federazione degli Ordini dei Medici ha ribadito la quota di 13mila, il ministero ne varerà 2mila in più, generando una discrasia con il reale fabbisogno».

La Regione Liguria quante matricole ha chiesto al ministero?

«Le stesse degli anni precedenti: la Liguria è tra le regioni virtuose

perché chiede una quota pensata per tempo. In Alisa, c'è un tavolo costituito ad hoc, e i numeri che sottoponiamo al ministero sono concertati tra Alisa, gli Ordini dei Medici e l'Università, che ora si trova in difficoltà rispetto a questi aumenti, visto che deve organizzare nuovi laboratori e aule, con uno sforzo che alla fine, se non sarà inutile, sarà controproducente. A

queste 45 matricole diamo false aspettative, perché se oggi il posto c'è, tra tre-quattro anni avremo un eccesso di laureati, come negli anni Settanta, per un'errata programmazione del numero di accesso».

Oltre alla mancanza di medici, però, siamo in piena ondata di pensionamenti: la sanità pubblica in Liguria rischia il tracollo?

«La curva pensionistica prevede un picco quest'anno e l'anno prossimo, dal 2025 assisteremo già a un bilanciamento e a un'iniziale ripresa. La carenza, oggi in atto, riguarda i medici specializzati, perché se il numero programmato ha funzionato nel percorso iniziale di studio, non è stato invece ben tarato sulle borse di specialità che infatti, nonostante gli aumenti drastici che anche la Liguria

◀ **Le prove**

Gli esami per l'ammissione alla facoltà di medicina, sono stati aumentati i numeri delle borse di studio per gli specializzandi, ma i problemi restano

è corsa a fare, già a partire dalla pandemia, risultano ancora carenti».

E' d'accordo con il rettore Delfino che invita alla moderazione nell'utilizzo degli specializzandi per sopperire alle carenze di personale medico?

«Certo che sono d'accordo con il rettore, gli Ordini dei Medici sono molto timorosi sull'utilizzo degli specializzandi per come sta

avvenendo. Avevamo chiesto che l'effetto del decreto Calabria fosse temporaneo, legato all'emergenza sanitaria, e anche che gli specializzandi fossero arruolati solo a partire dal 5° anno. Invece, adesso sono reclutati anche quelli del 4° e del 3° anno, inviati nelle strutture più difficili, con più carenza di organico, in contesti complessi, dove si mette a rischio il paziente e la formazione stessa del futuro medico».

E che fare per le liste d'attesa? Potrebbero "funzionare" di più gli ospedali?

«Le liste d'attesa sono frutto della sotto-utilizzazione della Sanità pubblica: al pomeriggio gli ospedali sono fermi. Si permetta al personale medico, terminato il turno, in regime di intramoenia, di lavorare fino alle 20: le liste di attesa potrebbero addirittura scomparire».

Minori, cresce il disagio mentale aumentano i ricoveri al Gaslini

di **Fabrizio Cerignale**

Tra il 2019 e il 2022 al Gaslini i ricoveri per autolesionismo sono passati da 7 a 42 casi, il ritiro sociale da 3 a 21, i disturbi alimentari da 33 a 116, e nella maggior parte dei ricoveri in Neuropsichiatria Infantile, passati dai 72 casi del 2019 ai 270 del 2022, l'incremento riguarda ragazze, che dal 46% sono salite al 73%. Sono numeri che mettono i brividi quelli resi noti dall'Ospedale Gaslini di Genova nel corso dell'incontro, organizzato dalla Conferenza Episcopale Italiana: *Salute mentale dei bambini e adolescenti: nuove emergenze* che si è tenuto nell'aula Magna dell'Ircss e che prevede altri due appuntamenti ad Assisi e Lamezia Terme. Numeri che fotografano una "seconda pandemia", quella del "male di vivere", che si è amplificata con le misure per limitare i contagi e che, a differenza di quella virale ha colpito i più giovani, tanto da arrivare a far crescere anche i casi di suicidio. «Fino dai primi mesi della pandemia abbiamo osservato un aumento di disturbi psichiatrici – spiega Lino Nobili, direttore di Neuropsichiatria Infantile del Gaslini – e quello che abbiamo notato è stata una riduzione dell'aggressività verso gli altri con un aumento di violenza verso se stessi, che coinvolge gli under 14 e tutta la fase



▲ **L'ospedale II Gaslini di Genova**

***In neuropsichiatria
infantile dai 72 casi
del 2019
ai 270 del 2022
Di questi la quota
femminile passata
dal 46% al 73%***

adolescenziale. Oltre all'incremento dei tentativi di suicidio sono aumentati gli episodi di autolesionismo, che ci sono sempre stati ma ora stanno prendendo una piega sempre più seria fino a diventare una patologia. Magari i ragazzi lo fanno una prima volta per imitazione, per moda, ma se non si capisce subito il malessere, può diventare abitudine per nascondere un disagio sociale, scolastico o di amicizia. E sempre più spesso si mescolano diversi disturbi, quelli di condotta alimentare, infatti, hanno una componente di autolesionismo, insomma, si sono mescolate le carte».

Quella che affiora, quindi è una vera emergenza, difficile da gestire. «L'incremento del numero di ricoveri – spiega il Direttore Sanitario, Raffaele Spiazzi – racconta la situazione con la quale si sta confrontando il sistema di offerta, al Gaslini come nel resto d'Italia. È la cima di un iceberg che racchiude la difficoltà del territorio ad offrire con tempestività alloggio in comunità nella fase post-acuta, ma anche una quota crescente di ricoveri di minori 14-18 anni nei Servizi Psichiatrici per adulti. Oggi il nostro istituto riesce a ricoverare solo pazienti under 14 ma l'intendimento, tra ristrutturazioni dei padiglioni e nuovo Gaslini è di potenziarne la capacità per offrire il ricovero a tutta la popolazione fino ai 18 anni». Un problema sanitario ma anche con forti connotazioni sociali, come dimostra il fatto che ad organizzare gli incontri sia stata la Cei. «Questo tema ci interessa moltissimo – conclude l'arcivescovo di Genova, Marco Tasca – e il primo passo è la conoscenza. Avere questi dati ci porta a farci tantissime domande, perché non ci sono segni chiarissimi se non in casi estremi. E allora il prossimo step sarà quello della consapevolezza, del capire che cosa possiamo fare anche noi affinché questi adolescenti possano vivere una vita piena».

«VITAMINA CRI»

Alimentazione corretta, molti giovani interessati al piano della Croce Rossa

LA SPEZIA

Molto interesse sta destando tra i giovani il progetto “Vitamine Cri” della Croce Rossa sostenuto anche da Fondazione Carispezia. Di recente si sono svolti i primi incontri al liceo Mazzini nei quali si è parlato delle regole per una sana e corretta alimentazione, dei tanti falsi miti da sfatare sulle diete e i rischi dei disturbi alimentari nell'età adolescenziale. Su questi argomenti si sono confrontati con



Militi della Croce Rossa al lavoro

gli studenti di quattro classi della sezione del liceo Mazzini i giovani della Cri, affiancati da una psicologa della Croce Rossa e da una nutrizionista.

Nell'ambito del progetto, nel corso del 2023, verranno coinvolti in lezioni di sensibilizzazione circa 500 studenti delle scuole elementari tra 9 e 10 anni e 250 studenti delle scuole superiori spezzine. Dall'adozione di abitudini alimentari sbagliate, come saltare i pasti principali o consumare cibo in eccesso, bevande zuccherate e snack dolci-salati, deriva una costante crescita del numero dei bambini in sovrappeso o sottopeso. Mentre durante l'adolescenza, in molti casi, la manifestazione di un disagio psicologico può avvenire con un'alimentazione disordinata che, diventando patologi-

ca, conduce poi a un disturbo alimentare. Si stima infatti che il 70% di chi soffre di disturbi del comportamento alimentare sia un adolescente, tra cui anche chi è colpito da forme più gravi come l'anoressia e la bulimia. A peggiorare la situazione è arrivata anche la pandemia, che ha aumentato sensibilmente lo sviluppo di disturbi alimentari tra i giovani, come riportato in uno studio del Journal of Affective Disorders. In questo contesto si inserisce il progetto “Vitamine CRI”, che per gli adolescenti delle scuole superiori prevede lezioni di circa due ore sul corretto rapporto con il cibo, sull'approccio all'attività sportiva e sui falsi miti delle diete, che possono rivelarsi dannosi sia per la salute fisica che per quella psicologica. —

S.COLLA

IL BOLLETTINO

Covid, casi in calo

LA SPEZIA

Ieri alla Spezia Asl5 ha refertato 10 nuovi tamponi positivi. Attualmente gli spezzini contagiati dal Covid sono 649. Negli ospedali locali sono ricoverati 9 pazienti positivi: uno in meno rispetto al giorno prima.

Di questi un malato è ricoverato in Terapia Intensiva. Nel reparto Covid dell'ospedale di Sarzana i ricoverati sono 7 e gli altri 2 sono ricoverati nell'ospedale civile della Spezia. —

S.COLLA

SCELTO IL MEDICO

Psichiatria, un assunto

LA SPEZIA

Per l'avviso pubblico di Asl5 per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico a tempo determinato di uno psichiatra è stato ammesso lo specialista Filippo Della Rocca. Il servizio psichiatrico di Asl5 è in continua espansione visto l'aumentare dei pazienti e di conseguenza anche i servizi. Con la pandemia il numero delle persone, ragazzi compresi, alle prese con problemi di dipendenze legate al cibo, al gioco d'azzardo online e altre dipendenze è molto aumentato anche in provincia. — S.COLLA

Regole anticorruzione, la Asl adotta nuove norme

L'azienda sanitaria ha assorbito le linee guida redatte da Regione Liguria
«Il patto d'integrità documenta la volontà di rispettare certi comportamenti»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Anche alla Spezia si inasprisce la lotta contro la corruzione negli appalti pubblici. A questo proposito di recente Asl5 ha adottato le linee guida «patto di integrità» di Regione Liguria. Alla luce delle recenti disposizioni emanate da Anac (l'Autorità nazionale anticorruzione) ma anche di specifici provvedimenti normativi che mirano «ad ampliare l'ambito di operatività degli stessi, come mezzo di prevenzione, idonei ed efficaci a precludere interferenze illecite e collusioni nell'ambito dell'affidamento in materia», l'azienda sanitaria ha adottato i documenti proposti da Regione Liguria. Una decisione che la direzione di Asl5 ha condiviso con il responsabile aziendale per la prevenzione in ambito di corruzione e trasparenza. Infatti con il «patto d'integrità» le parti assumono l'espresso impegno di non offrire, «ac-



L'ingresso in via Veneto dell'ospedale Sant'Andrea

ettare, o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente sia indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la relativa cor-

retta esecuzione». Non solo. L'espressa accettazione del patto di integrità costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di gara indette dall'amministrazione pubblica. Con l'adozione da parti di Asl5 delle linee gui-

da della Regione Liguria, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito di Asl5 viene espressamente prevista la sottoscrizione del «patto di integrità» come condizione generale di ammissibilità. Una copia del patto di integrità, sotto-

scritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere consegnata unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento. «Il patto di integrità rappresenta un allegato delle domande di partecipazione presentate in sede di gara. L'impresa partecipante, con la sottoscrizione del patto di integrità, - spiega la Asl - accetta le regole tese a rafforzare l'osservanza di comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione, il concorrente accetta che possano essergli applicate specifiche sanzioni, oltre alla conseguenza, ordinaria a tutte le procedure concorsuali, della esclusione dalla gara. Il personale dedicato alle gare si impegna ad effettuare i controlli con le connesse e conseguenti responsabilità». Inoltre, nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi sono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al patto sarà inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti. Il patto di Integrità dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente. —

Concorso in Asl 5 Servono 4 autisti

C'è tempo fino al 9 aprile per partecipare al concorso dell'Asl5 Spezzino ha indetto un concorso per 4 autisti di ambulanza. Necessario corso di qualificazione quale soccorritore come previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22 maggio 2003, rilasciato dalla Regione Liguria o da altre Regioni, con indicazione del programma formativo e della durata del corso in ore. Domande sul sito <https://asl5liguria.iscrizioneconcorsi.it>

Trentadue infermieri per l'ospedale Gaslini

L'Istituto Gaslini di Genova ha indetto un concorso per reclutare 32 infermieri pediatrici da assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per partecipare al concorso, oltre ai requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego, è necessario avere idoneità fisica all'impiego, possesso di laurea di primo livello in Infermieristica pediatrica o titolo riconosciuto equipollente, iscrizione all'albo professionale. La selezione dei candidati avverrà mediante valutazione dei titoli e l'espletamento di due prove d'esame, una scritta ed una orale. La domanda di partecipazione al concorso dell'Istituto Gaslini per infermieri pediatrici deve essere presentata entro il 20 aprile tramite procedura telematica, disponibile sul portale internet <https://gaslini.iscrizioneconcorsi.it>. Alla domanda bisogna allegare la specifica documentazione richiesta all'interno del bando di gara e si rimanda alla lettura del testo integrale per conoscere tutti i dettagli. E' obbligatorio essere in possesso di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), valido e intestato al candidato stesso.